



SEMINARIO CON BELTRAMI

Si chiude domani il summit di anatomia

Importante appuntamento medico-scientifico domani ospitato all'Università di Udine. L'evoluzione dell'anatomia patologica negli ultimi 50 anni e i suoi possibili sviluppi per ottenere una diagnosi quanto più possibile personalizzata e capace di dare indicazioni su prognosi e terapia. Sono questi i temi al centro del seminario che Carlo Alberto Beltrami, direttore del Centro interdipartimentale di medicina rigenerativa (Cime) dell'Università di Udine, terrà domani pomeriggio, con inizio alle 15, nell'aula magna dell'ateneo, in piazzale Kolbe 4. L'appuntamento, intitolato



Si chiude domani con un seminario il summit di anatomia

“Presente, passato, futuro: osservazioni conclusive”, conclude la sesta edizione del ciclo di incontri sulle biotecnologie mediche organizzato dal Cime e dall'Azienda ospedaliero universitaria di Udine. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0432 554245, oppure consultare il sito Internet formazione@aoud.sanita.fvg.it.

Al ciclo di conferenze hanno partecipato alcuni fra i maggiori studiosi della diagnostica anatomopatologica. Gianni Bussolati (docente dell'Università di Torino) ha parlato del sistema neuroendocrino diffuso e del suo pos-

sibile collegamento tra i sistemi nervoso ed endocrino. Vincenzo Eusebi (professore dell'Università di Bologna) ha illustrato l'utilizzo della genomica e della bioinformatica nella diagnostica dei tumori della mammella. Gaetano Thiene (proveniente dall'Università di Padova) ha invece parlato della morte improvvisa nei giovani, spesso atleti, e dell'importanza delle nuove ricerche volte a “screenare” i soggetti a rischio. Marco Chilosì (del gruppo di professori dell'Università di Verona) ha spiegato i nuovi metodi utilizzati nella diagnosi anatomopatologica. Giorgio Stan-

ta (Università di Trieste) ha presentato le problematiche delle banche di tessuti biologici. Infine, Giovanni Lanza (proveniente quest'ultimo dell'Università di Ferrara) ha parlato dell'importanza dello screening del cancro del colon per una diagnosi precoce della malattia. Una serie di incontri medico scientifici di grande spessore, vista l'importanza dei partecipanti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

sibile collegamento tra i sistemi nervoso ed endocrino. Vincenzo Eusebi (professore dell'Università di Bologna) ha illustrato l'utilizzo della genomica e della bioinformatica nella diagnostica dei tumori della mammella. Gaetano Thiene (proveniente dall'Università di Padova) ha invece parlato della morte improvvisa nei giovani, spesso atleti, e dell'importanza delle nuove ricerche volte a “screenare” i soggetti a rischio. Marco Chilosì (del gruppo di professori dell'Università di Verona) ha spiegato i nuovi metodi utilizzati nella diagnosi anatomopatologica. Giorgio Stan-